

LA DEVOZIONE A MARIA NON È IDOLATRIA

di Antonio Di Lieto

(in risposta ad un amico "evangelico")



PRESENTAZIONE

Queste pagine sono la mia risposta ad un amico "evangelico" che, in una lettera inviata via mail, sosteneva che la devozione a Maria dei cattolici sarebbe una idolatria o addirittura una adorazione del demonio: in quanto NON radicata nella Bibbia. Ne è uscito fuori un piccolo trattato di "mariologia" in cui credo di essere riuscito a dimostrare (citando moltissimi versetti biblici), che invece la venerazione per Maria nasce proprio dalla Bibbia.

CHI SONO GLI "EVANGELICI"

Si chiamano "evangelici" tutti quei gruppi cristiani (a volte molto diversi tra loro), che hanno in comune con noi un profondo amore per Gesù e per la Bibbia. Come noi credono alla divinità di Cristo ed alla Trinità (anche se non tutti la chiamano così). Non riconoscono però l'autorità della Chiesa cattolica, non frequentano i sacramenti cattolici, non usano immagini sacre (o le usano poco), non credono né all'intercessione dei santi né a quella di Maria. Alcuni di loro collaborano con i cattolici nello studio della Bibbia e nelle riunioni di preghiera, altri invece sono molto aggressivi verso il cattolicesimo: lo considerano lontano dagli insegnamenti della Bibbia o addirittura una forma di idolatria.

COM'E' NATO QUESTO SCRITTO

Nel Febbraio 2010 mi è capitato tra le mani un libretto scritto da un "evangelico", in cui raccontava la sua conversione a Cristo. L'ho letto, mi è piaciuto e gli ho scritto una mail manifestandogli il mio apprezzamento: così è nata una amicizia. Più volte io gli dicevo che le nostre "differenze" sono molto poco rilevanti, a confronto dell'amore per Cristo e per la Bibbia che ci accomuna. Ma lui mi diceva sempre che pur amandomi (come Gesù amava i peccatori) non poteva fare a meno di notare che la religione cattolica non segue la Bibbia: quindi è una forma di idolatria ed adorazione del demonio. Con molta pacatezza allora, mi sono offerto di dimostrargli che tutto quello che noi cattolici crediamo invece è fondato proprio sulla Bibbia. Lui è stato molto contento di accettare l'amichevole "sfida" (dicendo che era la prima volta che un cattolico finalmente accettava di confrontarsi con lui!), per cui ha scelto di dare inizio al confronto scrivendomi una lettera di 7 pagine contro il culto di Maria: affermando che non è fondato sulla Bibbia, anzi è idolatria ed adorazione del demonio. Queste pagine sono la mia risposta, in cui credo di essere riuscito a dimostrare che invece la nostra venerazione per Maria è radicata proprio nella Bibbia. Ci tengo a precisare quindi, che questo scritto non nasce per "contrappormi" agli evangelici, ma esattamente per il contrario: affinché possiamo imparare a rispettarci reciprocamente, nel nostro comune cammino sulla strada di Cristo !

INDICE DEI PARAGRAFI	PAG.
MARIA NELLA BIBBIA	3
IL PASSO DI GEREMIA CONTRO "LA REGINA DEL CIELO"	6
L'USO DELLE IMMAGINI	7
NOI VENERIAMO MARIA: NON L'ADORIAMO !	8
L' 'AVE MARIA' E' UNA PREGHIERA BIBLICA RIVOLTA A DIO	9
LA BIBBIA LA CITA POCHE VOLTE: MA QUELLE VOLTE LEI E' DETERMINANTE !	10
ELENCO DEI TITOLI MARIANI	11
SEMPRE VERGINE: "PRIMA" DEL PARTO, "DURANTE" IL PARTO, "DOPO" IL PARTO	12
L'IMMACOLATA CONCEZIONE E' NELLA BIBBIA	14
UNICO MEDIATORE DIVINO: TANTI MEDIATORI UMANI !	16
APPARIZIONI MARIANE	17
CONCLUSIONE	18
INDICE	19

MARIA NELLA BIBBIA

Carissimo amico mio, innanzitutto ti ringrazio per la fatica che hai fatto per scrivere la tua lettera di 7 pagine su Maria: e per la considerazione che mi dai. Il Signore te ne renda merito. Prima di provare di dare una risposta al tuo scritto punto per punto però, vorrei provare a dimostrarti che una sana devozione a Maria, ha invece pieno fondamento nella Bibbia.

Vorrei partire innanzitutto dalle tue prime righe, che ritengo molto importanti: perché lì dici praticamente qual è il ruolo positivo, che secondo te ha Maria nella Bibbia. Lì però affermi che lei sarebbe stata semplicemente - come dici - "*un esempio di umiltà e abnegazione*": solamente una donna che è stata "*pronta a servire il Signore*" (riferendoti al suo *fiat* in Luca 1,38) e grande nella capacità di lodare Dio (riferendoti al suo *magnificat* in Luca 1,46). Insomma Maria sarebbe stata solo una grande donna di fede, come ce ne sono tante nella Bibbia (Ester, Ruth, ecc.). Niente di più.

A questo punto voglio provare a dimostrarti che proprio la Bibbia, di Maria, non dice solo questo: è la Bibbia stessa che dice molto di più.

Ad esempio tu giustamente hai sottolineato l'umiltà con cui lei dice il suo sì all'angelo Gabriele (Luca 1,38): e siamo d'accordo. Ma hai trattato quel "sì" di Maria, come se fosse stata "una delle tante" risposte di fede che i vari uomini della Bibbia, hanno dato a Dio nel corso dei secoli. Proprio secondo la Bibbia invece, lì si sta verificando NON "uno dei tanti" interventi di Dio nella storia: lì si sta verificando niente di meno che l'Incarnazione del Verbo di Dio nell'umanità! Il Salvatore di noi tutti cioè, sta per venire a salvare me e te dai suoi peccati. Ti rendi conto? E' l'evento più straordinario di tutti i tempi!

Ora, Dio avrebbe potuto far incarnare il Suo Verbo nel seno di Maria anche senza chiederle il permesso: o no? Ed invece chiede alla donna il suo consenso, il suo assenso. E nonostante i dubbi iniziali della vergine ("*Ma come è possibile tutto questo, se io non conosco uomo?*" Luca 1,34), Dio chiede all'angelo di insistere: ci tiene ad avere il suo "sì".

Quindi l'incarnazione (forse l'evento forse più importante per un cristiano, perché se il Verbo non si fosse incarnato - dice Paolo - non saremmo stati salvati!) avviene grazie al "sì" di Maria: alla Sua "mediazione". E questo è un primo dato BIBLICO inconfutabile: quel "sì" non è stato un sì come gli altri. E' grazie a quel sì che il Verbo di Dio si è incarnato e mi ha salvato !

Poi tu giustamente mi chiedi: "*Come mai, nel Nuovo Testamento, della capacità di far miracoli (di Maria) non v'è il minimo cenno?*". Ed io ti rispondo che invece proprio nel Nuovo Testamento, si parla esplicitamente di Gesù che opera miracoli "*per intercessione di Maria*". Sì, hai letto bene: proprio nel Nuovo Testamento. Dove? Mi riferisco all'episodio delle nozze di Cana (Giovanni 2,1-12), che è stato "*il primo dei suoi miracoli*" (Giovanni 2,11): e quindi un miracolo molto molto importante (non è vero che la prima volta non si scorda mai?).

Bene, anche qui proprio il testo biblico, sottolinea come la "mediazione" di Maria non è stata affatto marginale. Innanzitutto è lei a chiedere a Gesù di operare il miracolo, dicendogli preoccupata: "*Non hanno più vino!*" (Giovanni 2,3). Poi addirittura di fronte a Gesù che non vuole e risponde "*Donna, ... la mia ora non è ancora giunta!*" (Giovanni 2,4), Maria quasi lo "costringe" a compiere il miracolo. Ignora completamente il rifiuto del Figlio e dice ai servi: "*Fate quello che vi dirà!*" (Giovanni 2,5). Se non è "intercessione" questa, che cosa è?

"Inter-cessione" infatti significa proprio questo: mettersi "inter", "tra", "in mezzo". E nel testo biblico Maria si mette proprio "in mezzo": "tra" noi e Gesù. E rivolta a Gesù dice "*Aiutali! Non hanno più vino!*"; rivolta a noi invece dice: "*Seguitelo! Fate quello che vi dirà!*". Quando allora i cattolici riconoscono a

Maria il potere di "inter-cedere" per noi presso Gesù, le riconoscono un potere che le è stato riconosciuto dalla Bibbia, quando Maria dice al Figlio: "Aiutali! Non hanno più vino!" (Giovanni 2,3).

Tu potresti obiettare che si tratta di un solo miracolo compiuto per intercessione di Maria, a confronto di tanti altri compiuti senza questa intercessione. Ed infatti nessuno dice che tutti i miracoli di Gesù devono essere compiuti per forza per intercessione di Maria: l'episodio delle nozze di Cana però dimostra, che l'intercessione di Maria è BIBLICA.

E poi è vero che il miracolo compiuto per intercessione di Maria è uno solo, ma è vero anche che proprio secondo la Bibbia, questo miracolo ha un valore particolare: perché come dice il testo in conclusione, è "il primo miracolo di Gesù... grazie al quale i suoi discepoli cominciarono a credere in Lui!" (Giovanni 2,11). Proprio il testo cioè sottolinea che non si tratta di "uno dei tanti" miracoli di Gesù: ma il primo, così determinante affinché "i suoi discepoli credessero in Lui (Giovanni 2,11)". Un miracolo così determinante, il primo, compiuto per "intercessione" di Maria.

Quindi non solo per diventare uomo (e quindi salvare l'umanità!), ma anche per cominciare i suoi miracoli di guarigione, Gesù ha chiesto la "mediazione" di Maria. Questi sono due dati BIBLICI incontrovertibili.

Tu ora mi dirai: "Sì, va bene, hai ragione. La Bibbia dice che Dio ha voluto che Maria dicendo il suo sì, fosse "mediatrice" della incarnazione del Figlio. Poi ha voluto che "intercedesse" per noi affinché il Figlio compisse il Suo primo miracolo, ma questo non basta per arrivare addirittura a considerarla - come fanno i cattolici - "Madre" dei credenti. Dove c'è scritto sulla Bibbia, che Maria è nostra "Madre"?".

Bene, c'è scritto chiaramente in Giovanni 19,27: è proprio Gesù in persona a definire Maria letteralmente "madre" dei Suoi discepoli. Gesù si trova in croce e prima di morire chiama "il suo discepolo preferito" (che noi sappiamo essere Giovanni che sta scrivendo) ed indicando Maria, gli dice testualmente: "Ecco tua MADRE!" (Gv 19,27). Gesù stesso insomma, dichiara che i discepoli di Gesù (qui rappresentati dal discepolo preferito) hanno Maria come "Madre". E' Gesù in persona che l'ha nominata "madre" di tutti i suoi discepoli !

Tu mi dirai forse, che quella frase voleva dire che Maria doveva essere solo "madre" di Giovanni: e non di tutti i suoi discepoli. Ma come? Tu stesso hai detto quando parlavi delle sculture idolatriche (sottolineandolo pure), che la Bibbia vale per oggi, che non può essere solo il racconto di un fatto passato, che ogni sua parola è un messaggio che vale per noi. Se era solo Giovanni a dover considerare Maria sua "madre" allora, perché queste parole di Gesù sarebbero state scritte? La Bibbia non riporta mai le cose solo per fare una notazione di cronaca. La frase è stata riportata perché la cosa riguarda noi. Gesù cioè sta dicendo a me suo discepolo: "Ecco: Maria (mia madre) è anche tua madre!".

E che Gesù voleva che Maria facesse da "madre" a tutti i suoi discepoli (e non solo a Giovanni), lo dimostra il fatto che la Bibbia dice che - dopo la morte di Gesù - "i discepoli si riunivano regolarmente ... con Maria" (Atti 1,14). Questo vuol dire che molto probabilmente era presente anche Maria, quando pochi versetti dopo scese su di loro lo Spirito Santo il giorno di Pentecoste (Atti 2). Quindi anche questo momento importantissimo che segna la nascita della comunità cristiana (che prima non aveva il coraggio di parlare di Gesù ma ora riceve la forza dello Spirito) è caratterizzato dalla presenza e dal sostegno di quella che Gesù ha nominato dalla croce "madre" dei suoi discepoli.

Ed infine le apparizioni mariane. Tu dici che le apparizioni di Maria non hanno nessun fondamento biblico: ma sono manifestazioni idolatriche o addirittura demoniache. Invece è proprio la Bibbia a narrare una vera e propria "apparizione di Maria in cielo": avuta dall'apostolo Giovanni e narrata nella sua Apocalisse. In Apocalisse 12,1 infatti Giovanni narra: "Un segno grandioso APPARVE IN CIELO: una donna che sembrava vestita di sole, con una corona di dodici stelle in capo, e la luna sotto i piedi ...". Nota bene che si parla di una donna (Maria) "in cielo" (questo è anche il fondamento BIBLICO del fatto

che Maria è assunta in cielo!) e si dice anche che essa "apparve": ecco il fondamento BIBLICO delle "apparizioni" della Madonna.

Tu mi dirai: ma l'Apocalisse parla genericamente di una "donna", senza precisare che si tratta di Maria. Ed invece che si tratta di Maria lo fa capire chiaramente subito dopo. In Ap 12,5 infatti si dice che "la donna dette alla luce un maschio che dovrà governare le nazioni con bastone di ferro" (il riferimento è chiaro al "bastone di ferro" del Messia di Sal 2,9 e Ap 19,15). Insomma il passo fa capire chiaramente che quella è la donna che ha dato alla luce il Messia: la "donna vestita di sole" è la madre di Gesù.

Insomma, ricapitolando, i dati biblici che fondano BIBLICAMENTE la nostra devozione a Maria sono questi:

- Il Verbo di Dio per incarnarsi ha chiesto la "MEDIAZIONE" di Maria (Luca 1,38)
- Il primo miracolo Gesù l'ha compiuto per "INTERCESSIONE" di Maria (Giovanni 2)
- Dalla croce Gesù ha nominato Maria "MADRE" dei suoi discepoli (Giovanni 19,27)
- In Apocalisse 12 si parla di Maria che "APPARE in cielo".

Allora è LA BIBBIA (non la Chiesa) a parlare:

- ... delle APPARIZIONI DI MARIA (Apocalisse 12)
- ... di Maria come MEDIATRICE della venuta del Figlio (Luca 1,38)
- ... della possibilità che Gesù possa compiere miracoli per "INTERCESSIONE" di Maria (Giovanni 2)
- ... di Maria come MADRE dei credenti (Giovanni 19,27)

Con questo non voglio dire che ogni cristiano debba diventare per forza cattolico o fervente "mariano" (se credi in Cristo v'è benissimo!), ma che secondo me non è giusto dire (come dici) che la sana devozione a Maria è idolatria o addirittura adorazione del demonio. Se fosse così allora significherebbe che anche San Francesco, Madre Teresa di Calcutta (tanto per fare qualche esempio), sarebbero adoratori del diavolo ...

Fatta questa premessa, ora vengo a rispondere nel dettaglio alla tua lettera:

IL PASSO DI GEREMIA CONTRO LA "REGINA DEL CIELO"

Tu sostieni che è la Bibbia stessa ad affermare, che la nostra devozione a Maria Regina del cielo è una forma di idolatria. A conferma citi questo passo di Geremia: «*I figli raccolgono legna, i padri accendono il fuoco, le donne impastano la farina per fare delle focacce alla regina del cielo: per fare libazioni ad altri dèi, per offendermi. E proprio me che offendono, dice il SIGNORE*» (Geremia 7,18-19).

Per risponderti, ti riporto la traduzione che di questo passo di Geremia fa la Bibbia LDC-ABU (che è stata fatta insieme da cattolici ed EVANGELICI!). La traduzione - come puoi verificare sul sito http://www.bibbiaedu.it/pls/labibbia/GestBibbia_int2.Ricerca?Libro=Geremia&capitolo=7#VER_18___ - dice testualmente: "i ragazzi raccolgono la legna, gli uomini accendono il fuoco, le donne impastano la farina per fare dolci in onore della DEA ISTAR, REGINA DEL CIELO, e offrono vino ad altri dèi. Tutto questo mi offende!".

Ci tengo a sottolineare che questa non è una traduzione cattolica, ma di una Bibbia cattolico-evangelica. Gli evangelici cioè hanno accettato che la "dèa Istar" fosse addirittura citata nella traduzione e non nella nota (quando ci sono due interpretazioni diverse di solito le mettono entrambe nelle note). Se allora la DEA ISTAR addirittura è stata messa nella traduzione del TESTO di questa Bibbia interconfessionale, vuol dire che non ci sono proprio dubbi che quell'appellativo "regina del cielo" era riferito alla "dèa Istar" .

Nella nota invece (che puoi trovare cliccando sul n.18 della pagina web di sopra) i traduttori (cattolici ed evangelici!) hanno chiarito meglio perché la "Dea Istar" era chiamata "regina del cielo": perché - dice la nota testualmente - "Istar, detta anche Astarte, era venerata in Mesopotamia e identificata con il pianeta Venere". In Mesopotamia cioè idolatravano il pianeta Venere chiamandolo "Astarte, la regina del cielo". Se allora questa nota - lo ripeto - è stata redatta insieme da cattolici ed evangelici, non ci sono proprio assolutamente dubbi che quel "regina del cielo" si riferisce al pianeta Venere che i mesopotamici consideravano una dèa (quel "regina del cielo" è detto nel senso di "regina dei pianeti"!).

Riferirlo a Maria quindi - perdonami - è a dir poco "una forzatura". Anche perché dove sarebbe questa "legna" (di cui parla il testo di Geremia) che noi raccoglieremmo in onore di Maria? E dove sarebbero queste "focacce" che noi impasteremmo in onore della Vergine? E queste "libazioni" che noi faremmo in onore della Madonna? Il testo si riferisce chiaramente alla "legna", alle "focacce" ed alle "libazioni" che i mesopotamici facevano per adorare la "regina del cielo": il pianeta Venere !

Ti faccio un esempio. Mia suocera si chiama Anna. Facciamo caso che io non vada d'accordo con lei (ma grazie a Dio non è così). Potrei io dedurre che siccome nella Bibbia si dice che il "sommo sacerdote Anna" era cattivo, questa è la prova che secondo la Bibbia anche mia suocera Anna è cattiva? Sarebbe logico operare una "forzatura" del genere? Posso sfruttare un caso di "omonimia" (in questo caso tra il sommo sacerdote "Anna" e mia suocera "Anna") per far dire che la Bibbia afferma che mia suocera è cattiva? Certamente no!

Bene, nel caso del passo di prima avviene la stessa cosa. Si fa leva su un caso di "omonimia" (tra la "regina del cielo" con cui noi chiamiamo Maria e la "regina del cielo" con cui i mesopotamici chiamavano la dèa Venere "regina dei pianeti") per far dire alla Bibbia che l'amore per Maria è idolatria. E' un errore biblico identico a quello che potrei fare io con mia suocera Anna (che però io sono sicurissimo che tu hai compiuto in buona fede!).

Tu mi dirai allora giustamente: ma quel passo di Geremia non può riguardare solo il passato, cosa significa per noi oggi? Ti rispondo: quel passo di Geremia contro la "dèa Istar" significa che noi oggi non dobbiamo avere "idolatrie", cioè non dobbiamo adorare cose che non sono Dio (cose fatte di materia, oppure anche "idoli immateriali" quali il successo, i soldi, ecc. che invece spesso adoriamo). Certo, significa anche che non bisogna adorare Maria come se fosse un Dio: ma io proverò ora a dimostrarti che una sana devozione verso Maria non è affatto idolatrica.

L'USO DELLE IMMAGINI

Bene, ora proverò a rispondere alla tua accusa secondo la quale l'uso di immagini sacre sarebbe una forma di idolatria. Per essere più chiaro possibile però, vorrei distinguere un attimo tra le immagini sacre che rappresentano Gesù (che secondo la Bibbia è veramente un essere divino come il Padre) e quelle di Maria (che noi consideriamo una creatura, non un Dio).

Immagino che tu consideri "idolatria" anche le immagini sacre che noi facciamo su Gesù e quindi - lasciando un attimo da parte il discorso su Maria - vorrei provare a dimostrare che neanche l'uso che noi facciamo delle immagini di Gesù sono applicabili ai passi che tu hai citato contro l'idolatria. Provo a dimostrarlo in 4 punti:

1) DIO ORA E' DIVENTATO CARNE

Tutti i passi biblici che vietano l'uso di immagini sacre (molti tu li hai citati), sono dell'Antico Testamento. Dio infatti ancora non si era fatto carne, quindi farsi una immagine di Lui (che era solo spirito) era effettivamente una idolatria. Ma quando Dio è diventato carne, quel precetto dell'Antico Testamento - nel suo significato letterale - ha perso di senso. Se infatti Dio è diventato uomo (carne), perchè non dipingerne le sembianze umane? Per ricordarci della Sua presenza e della Sua incarnazione? Insomma Dio ora si è incarnato proprio per questo: è uscito dalla sua astrattezza per farsi vedere, toccare, "dipingere" da noi!

2) NON SI VENERA L'IMMAGINE: MA CHI VI E' RAPPRESENTATO

Quando i cattolici pregano davanti ad una immagine di Gesù, non si rivolgono alla tela o alla carta di cui è fatta, ma alla persona che lì è raffigurata. La Chiesa Cattolica, già 500 anni fa, affermava: *"non si deve porre fiducia nelle immagini, come facevano un tempo i pagani, i quali ponevano negli idoli la loro speranza [...]. L'onore che si tributa ad esse si riferisce ai prototipi che esse RAPPRESENTANO: cosicché per mezzo delle immagini, che bacciamo e dinanzi alle quali ci scopriamo e inginocchiamo, adoriamo Cristo ... che esse RAPPRESENTANO"* (Concilio di Trento). Volendo fare un paragone azzardato ma abbastanza illuminante, potremmo dire che è un po' come quando oggi un ragazzo porta nel portafoglio la foto della ragazza: certo non ama la carta fotografica in sé, ma la persona che su di essa è ritratta. Però lo stesso a volte bacia o accarezza la foto !

3) DIO NON E' UN SANTINO

Sempre a proposito delle immagini sacre, una volta un Testimone di Geova mi ha detto: *"Anche se i preti dicono di non venerare le immagini in sé, poi invece le vecchiette ignoranti lo fanno!"*. Io gli ho risposto: *"Anche una vecchietta, se ad esempio si trova in una situazione di pericolo, dice: 'Gesù mio aiutami!' . E lo fa anche se non ha davanti nessuna immagine! Questo vuol dire che per lei Gesù non è un disegno, ma una Persona che vive vicino a lei. Vedi, anche una vecchietta, nella sua ignoranza, è stata abituata ad andare al di là delle immagini!"*.

4) DIO NON E' ASTRATTO

Ti vorrei riportare la testimonianza di una mia amica, Testimone di Geova fino all'età di 12 anni, poi convertita al cattolicesimo: *"Quando ero piccola ci parlavano di Gesù, ma per me rimaneva sempre una figura astratta, fredda, lontana. Diventata cattolica, mi hanno insegnato a pregare davanti all'IMMAGINE di Gesù. Per la prima volta ho scoperto un Gesù vicino, amico, fratello. Quella immagine mi ha insegnato, senza troppe parole, che Dio si è fatto uomo come noi, che si preoccupa di noi, e non ci lascia mai soli!"*.

Insomma l'uso delle immagini sacre di Gesù, se ben orientato, non è idolatria, anzi può essere di grande aiuto per accrescere l'amore verso Gesù. Anche molti evangelici le usano, non solo quando fanno disegnare e colorare Gesù ai loro bambini, ma anche nelle loro riunioni (se hai la parabola prova a

sintonizzarti sulla TBNE canale di Sky 837, canale evangelico fantastico che in basso a destra ha come logo l'immagine di Gesù con le braccia aperte).

Tu mi dirai allora giustamente: ma quei passi "non ti fare scultura, ecc." non possono riguardare solo il passato. Cosa significano per noi oggi? Ti rispondo come prima: significano che noi oggi non dobbiamo avere "idolatrie", non dobbiamo adorare cose che non sono Dio (cose fatte di materia, oppure anche "idoli immateriali" quali il successo, i soldi, ecc.).

Ora, se non è "idolatria" fare una immagine che ci ricorda Gesù (che comunque è un essere divino), a maggior ragione non può essere idolatria farsi una immagine di Maria: che per noi cattolici NON è un essere divino, bensì UNA CREATURA (una creatura speciale certo, ma pur sempre una creatura). "Idolatria" infatti, significa prendere una creatura e considerarla un Dio: ma nessuno di noi si sognerebbe di dire che Maria è un Dio, che lei ha creato il mondo o altro. Se noi non la consideriamo un Dio quindi, non si può parlare di idolatria.

NOI VENERIAMO MARIA: NON L'ADORIAMO !

Come ho appena evidenziato quindi noi consideriamo Maria NON un Dio, ma una creatura: e questo sia nella tradizione popolare che nel Magistero della Chiesa. Ricordi la canzone popolare molto famosa: "Ev-vi-va Ma-ria ... Ma-ria evvi-va ...". Come finisce? "Ev-vi-va Ma-ria ... e chi la CRE-Ò!!!". Vedi allora? Anche la canzone popolare per eccellenza su Maria, parla di Maria "CREATA" da Dio: il suo "evviva" indirizzato a Maria, si conclude con un "evviva" indirizzato a Dio !

Anche nel Magistero della Chiesa poi, si parla sempre di "amore" verso Maria, di "venerazione", di "devozione", ma MAI di "ADORAZIONE" (che è dovuta sempre e solo a Dio!). Ti cito questo brano del Catechismo della Chiesa cattolica in proposito: "*il culto della Vergine Maria, differisce essenzialmente dal culto di ADORAZIONE, che può essere prestato solo al Verbo incarnato come al Padre e allo Spirito Santo*" (n.971).

Il culto cattolico della vergine Maria quindi non può essere idolatria, perché proprio secondo il Catechismo della Chiesa Cattolica, non deve mai essere una "ADORAZIONE". È un' amore verso una creatura che la Bibbia dice essere stata la "mediatrice" della venuta di Cristo (Luca 1,38), alla quale la Bibbia riconosce la possibilità di "intercedere" per noi presso Gesù (Giovanni 2), che Gesù stesso nella Bibbia nomina "madre" dei suoi discepoli (Giovanni 19,27) e che in Apocalisse 12 "appare in cielo" vittoriosa sul maligno. Ma non è una "adorazione".

L' 'AVE MARIA': UNA PREGHIERA BIBLICA RIVOLTA A DIO

Per provare a dimostrarti che l'amore per Maria dei cattolici è sempre subordinato a quello di Gesù, prendiamo ad esempio la preghiera dell' "Ave Maria". Oltre ad essere una preghiera quasi totalmente biblica (come sto per provare a dimostrarti) è una preghiera rivolta più a Dio che a Maria (la parola "Maria" si dice 2 volte, mentre la parola "Signore", "Gesù" e "Dio" si dice 4 volte).

Provo a dimostrartelo. Dunque, la preghiera è questa:

- "*Ave Maria, piena di grazia, IL SIGNORE è con te ...*". Queste sono le stesse identiche parole della Bibbia che l'angelo dice a Maria in Luca 1,28. E come vedi si parla di Maria in riferimento al "SIGNORE" ("*IL SIGNORE è con te*")

- "*... tu sei benedetta fra tutte le donne ed è benedetto il frutto del tuo seno GESU'. Santa Maria, madre di DIO ...*". Anche queste sono le stesse identiche parole della Bibbia (Luca 1,42-43), che Elisabetta dice a Maria. Innanzitutto la chiama "*madre del Signore*", quindi "*madre di DIO*". Tu dici nel tuo libro che la Bibbia non chiama Maria "*madre di Dio*", mentre invece è proprio Elisabetta che la chiama così in Luca 1,43: "*madre del Signore*" (e nel linguaggio ebraico-biblico la parola "*Signore*" significa "*Dio*"). Se ti interessa possiamo approfondire la questione della "*Madre di Dio*" (basta intendersi sui termini), ma in questa analisi mi preme sottolineare che anche in questa frase dell' "*Ave Maria*" Elisabetta parla della Vergine sempre in riferimento a GESU' ("*benedetto il frutto del tuo seno GESU'*") ed in riferimento a DIO ("*madre di DIO*"). Quindi una seconda e terza volta in cui nell'*Ave Maria* si parla di Dio.

- "*... prega (Dio) per noi peccatori*". Qui si chiede a Maria di "*pregare DIO per noi*" (la quarta volta che nell'*Ave Maria* ci si riferisce a Dio). Vedi? Certo nell'*Ave Maria* ci si rivolge a Maria, ma le si chiede di pregare DIO per noi! La frase "*prega per noi peccatori*" poi, certo non è contenuta nel vangelo così com'è, ma nel vangelo c'è un episodio in cui Maria effettivamente "*prega per noi*", dicendo al Figlio: "*Aiutali! Non hanno più vino!*" (Gv 2). Quindi la possibilità di "*intercedere*" per noi, di "*pregare per noi*", le è riconosciuta dalla BIBBIA.

Vedi allora? L'*Ave Maria* non è una preghiera rivolta a Maria come se ci si rivolgesse ad un Dio: ma una preghiera in cui si chiede a Maria di pregare Dio per noi. Persino la principale preghiera mariana, il Rosario (che comunque ti ricordo non è obbligatorio per nessuno) è un continuo meditare i "misteri" della vita di Cristo (la nascita, la presentazione al tempio, la morte, ecc.)...

Faccio un altro esempio, sul fatto che nel cattolicesimo il centro di tutto è Gesù e non Maria: la Messa (che è da tutti considerata l'attività "centrale" del cattolicesimo). Quante volte nella Messa si parla di Maria? Ad occhio direi che è citata solo due volte di sfuggita: appena due secondi (a confronto di 50 minuti: la durata media di una Messa festiva!). Tutta la Messa insomma si fonda sulla Bibbia (ben 4 letture collegate tra loro) e su Gesù. Di Maria su 50 minuti, se ne parla 2 secondi: lo 0,001%! Se nella Messa la presenza di Maria è così minima, non si può parlare di cattolicesimo in cui il culto di Maria prevale su quello di Gesù ...

LA BIBBIA CITA MARIA POCHE VOLTE: MA QUELLE VOLTE LEI È DETERMINANTE !

Poi tu mi chiedi: perché San Paolo nelle sue lettere parla di Maria solo quando dice "nato da donna" e perché dopo la morte di Cristo, Maria nella Bibbia viene citata solo in Atti 1:14 (ti riferisci al passo "i discepoli si riunivano regolarmente ... con Maria"). Anche qui mi sembra che tu abbia commesso un piccolo errore: Maria viene citata dopo la morte di Gesù infatti, non solo da Paolo quando dice "nato da donna" ed in Atti 1:14 ("i discepoli si riunivano regolarmente ... con Maria"), ma in un terzo episodio importantissimo: quello che ti ho già citato di Apocalisse 12, in cui Maria, la "donna vestita di sole... appare in cielo", sconfigge il demonio e partorisce il Messia (Colui "che dovrà governare le nazioni con bastone di ferro"! - Ap 12). Qui il riferimento a Maria allora, non lascia spazio ad altre interpretazioni: è esplicito. Ed è "successivo" alla morte di Cristo.

Tu mi dirai: va bè, una citazione in più o in meno che differenza fa? Anche qui però - come ho provato a farti notare nell'episodio dell'annunciazione dell'angelo Gabriele in Luca - non si tratta di un semplice episodio come gli altri. Qui si parla di una donna che addirittura collabora al trionfo di Cristo: che "appare in cielo" trionfante sul demonio! Se per la Bibbia Maria fosse stata - come tu dici - una discepola come gli altri, in Apocalisse non sarebbe stata descritto il suo trionfo sul demonio e la sua apparizione in cielo! L'Apocalisse insomma non parla di Giovanni, Pietro o altri discepoli che "appaiono" in cielo, eppure ci presenta Maria che addirittura appare in cielo lottando e vincendo contro Satana. Questo vuol dire che Maria, proprio secondo la Bibbia, non è allo stesso livello degli altri discepoli: ma una discepola "superiore", "speciale".

Lasciami fare poi una ulteriore osservazione, in risposta alla tua considerazione che Maria è citata "poche" volte. L'importanza di un personaggio biblico non si valuta da "quante" volte viene citato, ma dalla "qualità" di quello che compie in quegli episodi biblici. Ti faccio un esempio: "quante" sono le pagine dell'Antico Testamento? E "quante" quelle del Nuovo? Quelle dell'Antico sono molte di più. Eppure questo non significa che l'Antico per questo debba considerarsi più importante del Nuovo. Sebbene anche l'Antico sia Parola di Dio infatti, è molto più importante il Nuovo (che pure ha meno pagine): perché riporta la vita ed il messaggio dell'Unico nostro grande Salvatore Signore Gesù!

La stessa cosa vale per Maria: anche se è citata poche volte, il ruolo che ricopre in quegli episodi è determinante. La prima volta il Verbo di Dio per incarnarsi e salvarci chiede la Sua "mediazione" (Luca 1,38), poi ha bisogno della sua intercessione per operare il primo miracolo (Giovanni 2), poi è Gesù stesso dalla croce a nominarla "madre" dei suoi discepoli (Giovanni 19,27): ed infine in Apocalisse 12 "appare in cielo" trionfante sul demonio. Anche se gli episodi non sono molti, il ruolo che le danno è di grandissima importanza: tutt'altro che marginale.

Poi tu mi chiedi: "Come mai v'è un silenzio quasi totale degli scrittori cristiani più antichi su Maria"? Perdonami, ma questo è completamente falso. Per provare a dimostrartelo, ti invito a dare un'occhiata a questa pagina web: <http://www.rocciadibelpasso.it/mariologia3.htm> dove sono elencati ben 7 scritti del I secolo e 6 padri che parlano di Maria: anch'essi del sempre del I secolo (epoca in cui sono stati scritti i vangeli). Altro che "silenzio quasi totale"! Sono proprio questi scrittori cristiani del I secolo, a riflettere molto sul ruolo di Maria, introducendo in particolare il paragone Eva-Maria (prendendo spunto dal paragone Gesù-Adamo fatto da Paolo).

ELENCO DEI TITOLI MARIANI

Vengo ora ad illustrare nel dettaglio i titoli "mariani" che - tu dici - non avrebbero nessun fondamento biblico. Tu infatti affermi testualmente che *"nel Nuovo Testamento non v'è il minimo cenno"*, delle seguenti verità di fede: *"perpetua verginità, immacolata concezione (dogma del 1854!), assunzione in cielo (dogma del 1950), impeccabilità, corredenzione, destinataria di una redenzione più sublime di chiunque altro, regina del cielo, mediazione, venerazione, capacità di far miracoli sulla terra"*. Bene, con molto rispetto proverò a dimostrarti che non è affatto così: procedendo punto per punto a ritroso, lungo l'elenco che hai fatto.

"Capacità di far miracoli sulla terra". Come già detto, proprio nel Nuovo Testamento si parla di Maria che *"intercede"* presso Gesù affinché compia addirittura il Suo primo miracolo! (*"Aiutali: non hanno più vino!" - Gv 2,3*). Quindi non è vero che nel Nuovo Testamento *"non v'è il minimo cenno"* della *"capacità di far miracoli"* di Maria intercedendo presso il Figlio.

"Venerazione". Come già detto, nel Nuovo Testamento si dice che Gesù volle che Maria fosse *"madre"* di tutti i suoi discepoli (*Gv 19:27*). Ed in ambiente giudaico la madre va sempre *"venerata"* ed onorata (*"onora il padre e la madre!"*). Quindi se Gesù dice ai suoi discepoli che Maria deve essere la loro *"madre"*, sta dicendo loro di *"venerarla"* ed onorarla come una *"madre"* (ovviamente senza per questo *"adorarla"* come se fosse un Dio!). Prova del fatto che i discepoli intesero così quel passo, sta nel fatto che Maria veniva venerata già dai primi secoli ed anche attraverso immagini. A questo proposito ti copio l'immagine più antica di Maria che noi abbiamo (risalente addirittura all'inizio del III secolo!). Si trova nella catacomba di Priscilla a Roma:



E' la raffigurazione del versetto biblico (Numeri 24,15-17): *«Oracolo di Balaam, ... Io vedo... una stella spunta da Giacobbe e uno scettro sorge da Israele!»*. Nel disegno vi è raffigurato il profeta Balaam (a sinistra) che indica la stella (Maria) che tiene in braccio Gesù (il Messia). Vedi, già nei primi secoli Maria viene identificata con la *"stella"* di cui parla Numeri 24 (per questo noi la chiamiamo *"Stella del mattino!"*) e raffigurata e *"venerata"* proprio come si fa come una *"madre"*: come ci ha comandato Gesù in *Gv 19:27*.

"Mediazione". Come già detto, nel Nuovo Testamento si parla non solo di Maria come *"mediatrice"* del primo miracolo di Gesù (*Gv 2,3*), ma anche e soprattutto come *"mediatrice"* della Sua venuta (Luca 1,38) e della Sua vittoria sul maligno (Ap 12). Quindi non è vero che nel Nuovo Testamento *"non v'è il minimo cenno"* al ruolo di *"mediazione"* di Maria.

"Regina del cielo". Come già detto, nel Nuovo Testamento si parla di Maria che *"appare in cielo"* (Ap 12). Quindi non è vero che nel Nuovo Testamento *"non v'è il minimo cenno"* a Maria come *"regina del cielo"*.

"Immacolata concezione (dogma del 1854!)" ... impeccabilità, ... destinataria di una redenzione più sublime di chiunque altro". Ne parlerò successivamente, quando tratterò della *"Immacolata Concezione"* di Maria.

"Corredenzione". Mi spiace, ma non esiste un dogma che definisce Maria "corredentricice" di Cristo: è stato Lui il nostro unico Redentore. Certo, lei fu "mediatrice" della Sua venuta, quindi "collaborò" alla sua opera, ma non è stata certo lei a salvarci: non fu lei a morire in croce per noi! So che ci sono alcune devozioni cattoliche particolari che chiamano Maria "corredentricice" (e vorrebbero che il Papa facesse un dogma in merito), ma credo che non si farà. Secondo me si potrebbe anche fare, ma purchè si sia molto molto chiari su che senso dare alla parola "corredentricice": va bene nel senso che "collaborò" alla venuta e quindi alla redenzione operata da Cristo, ma non va bene se si vuol mettere l'opera redentricice di Maria sullo STESSO piano di quella di Cristo (come già detto, non fu lei a morire in croce per noi!).

Assunzione in cielo (dogma del 1950). Anche qui non è vero come dici, che "del fatto che Maria è stata assunta in cielo nella Bibbia non se ne parla affatto". Come già detto, a farcela vedere Assunta in cielo è proprio la Bibbia, quando in Apocalisse 12 parla di Maria che "appare in cielo". (Non è un caso infatti che Apocalisse 12, si legge proprio nella Messa della solennità dell' "Assunzione di Maria al cielo": il 15 Agosto).

Tu mi dici: allora perché si è aspettato il 1950 per proclamarne il dogma? Perché il dogma si proclama non quando un principio biblico viene creduto: ma quando viene messo in discussione! Il Papa cioè, per evitare insanabili fratture che a volte sorgono (in un determinato momento!) all'interno della Chiesa su un principio biblico, dopo infiniti studi operati dalle commissioni storiche, bibliche, ecc. decide di proclamare un "dogma": cioè di definire solennemente che quella è "opinione" della Bibbia (come saprai la parola "dogma" significa "opinione"). Questo quindi non significa che il "dogma" viene per così dire "inventato" dal Papa in quel momento: significa che il Papa deve intervenire per porre fine alle fratture che su quel tema sono sorte all'interno della Chiesa cattolica (come fece Pietro in Atti attraverso il Concilio di Gerusalemme, per porre fine alla fratture che si era creata tra chi era per l'apertura ai pagani e chi no).

SEMPRE VERGINE: "PRIMA" DEL PARTO, "DURANTE" IL PARTO, "DOPO" IL PARTO

Sul tema della "verginità perpetua" di Maria (che tu metti nell'elenco) bisogna intendersi bene. Sia noi cattolici che voi evangelici siamo infatti d'accordo sul fatto che Maria "concepì" Gesù in modo verginale (senza aver rapporti con un uomo), cioè grazie ad un intervento miracoloso dello Spirito Santo (quella che chiamiamo verginità di Maria "prima del parto"). Questa infatti è una verità sancita dal testo biblico ben 4 volte:

- ...*"lo Spirito Santo agì in Maria ed ella si trovò incinta"* (Matteo 1,18)
- ...*"il bambino che lei aspetta è opera dello Spirito Santo"* (Matteo 1,20)
- ...*"senza che avessero avuto fin allora rapporti matrimoniali, Maria partorì il bambino"* (Mt 1,25)
- ...*"Maria disse; -Come è possibile che io rimanga incinta, dal momento che sono vergine?-. L'angelo rispose: -Lo Spirito Santo verrà su di te: e l'Onnipotente Dio, come una nube, ti avvolgerà-*" (Luca 1,35)

Ora però io ti domando: perché la Bibbia insiste tanto sul fatto che Maria "concepì" il bambino in modo verginale e miracoloso? Non tanto perché alla Bibbia interessa la verginità di Maria (avere rapporti con il proprio marito non sarebbe stato mica peccato!), ma per sottolineare che Gesù ha avuto veramente un Padre biologico divino: e quindi in lui convivevano la natura umana (perché la sua madre biologica era una donna) ma anche la natura divina (perché il suo padre biologico non era un uomo, ma Dio Padre). Vedi, il principio biblico è sempre quello: si dice una verità su Maria certo, per sempre affermare una verità su Gesù.

Bene, però noi cattolici - a differenza vostra - crediamo che Maria ebbe anche un "parto" verginale: cioè al fatto che dopo aver avuto una gravidanza normale, "durante" il parto il bambino non passò dal canale uterino, ma vi si ritrovò fuori miracolosamente (verginità "durante" il parto). E crediamo anche

che lei decise di non avere più rapporti col marito neanche "dopo" aver partorito Gesù (verginità "dopo" il parto). Ecco perché noi la chiamiamo la "sempre" vergine Maria (parliamo di "verginità perpetua": "prima" del parto, "durante" il parto, "dopo" il parto).

Ora, tu dici il vero nell'affermare che nel Nuovo Testamento "non si fa cenno" alla verginità di Maria "durante" e "dopo" il parto (mentre invece si sancisce quella "prima" del parto), ma dici il falso quando affermi che il parto verginale di Maria sarebbe un miracolo che - come dici - "nessuno ha mai detto di aver visto". Non è così. Addirittura il protovangelo di Giacomo (un testo apocrifo addirittura del 150 d.C.!) dice che il parto verginale di Maria su "visto" (oltre che da Maria), da Giuseppe, da una "ostetrica ebrea" e da una certa "Salomè", che vedendo che Maria pur partorendo era rimasta vergine, credettero anche al fatto che avesse "concepito" in modo verginale. E si convertirono. Alla pagina web http://www.intratext.com/IXT/ITA0446/___PJ.HTM c'è proprio il passo in questione (che ti copio qui sotto), che inizia con Giuseppe che va in cerca di una ostetrica perché la moglie sta per partorire:

[19, 1] *Vidi una donna discendere dalla collina e mi disse: "Dove vai, uomo?". Risposi: "Cerco una ostetrica ebrea". E lei: "Sei di Israele?". "Sì" le risposi. E lei proseguì: "E chi è che partorisce nella grotta?". "La mia promessa sposa" le risposi. Mi domandò: "Non è tua moglie?". Risposi: "E' Maria, allevata nel tempio del Signore. Io l'ebbi in sorte per moglie, e non è mia moglie, bensì ha concepito per opera dello Spirito santo". La ostetrica gli domandò: "E' vero questo?". Giuseppe rispose: "Vieni e vedi". E la ostetrica andò con lui. [2] *Si fermarono al luogo della grotta ed ecco che una nube splendente copriva la grotta. La ostetrica disse: "Oggi è stata magnificata l'anima mia, perché i miei occhi hanno visto delle meraviglie e perché è nata la salvezza per Israele". Subito dopo la nube si ritrasse dalla grotta, e nella grotta apparve una gran luce che gli occhi non potevano sopportare. Poco dopo quella luce andò dileguandosi fino a che apparve il bambino: venne e prese la poppa di Maria, sua madre. L'ostetrica esclamò: "Oggi è per me un gran giorno, perché ho visto questo nuovo miracolo".**

[3] *Uscita dalla grotta l'ostetrica si incontrò con Salome, e le disse: "Salome, Salome! Ho un miracolo inaudito da raccontarti: una vergine ha partorito, ciò di cui non è capace la sua natura". Rispose Salome: "(Come è vero che) vive il Signore, se non ci metto il dito e non esamino la sua natura, non crederò mai che una vergine abbia partorito".*

Ti ho ricopiato il testo perché fa capire quale è il significato, il senso della verginità "durante" il parto (ed anche "dopo" il parto) di Maria. Se Maria infatti avesse partorito come tutte le donne (perdendo la verginità "durante" il parto), al fatto che lei avesse "concepito" Gesù senza rapporti, le si doveva credere solo sulla fiducia. Mantenendola vergine anche "durante" il parto invece, è come se Dio le avesse voluto dare la possibilità di dimostrare a Giuseppe ed a chiunque in qualsiasi momento, di NON aver concepito quel bambino con un uomo. In qualsiasi momento cioè, di fronte ai dubbi di qualcuno (magari anche quelli tardivi di Giuseppe), lei poteva andare da una ostetrica e farsi certificare che era ancora vergine (pur avendo concepito e partorito un bambino!): cosa che non poteva più dimostrare se avesse perso la verginità durante il parto (o avendo rapporti successivamente con Giuseppe).

Non a caso infatti Giuseppe nel testo dice all'ostetrica: "Vieni e vedi" (chiara allusione al "Vieni e vedi" di Gesù nel vangelo). Il miracolo del parto verginale cioè servì a far "vedere" a quelle donne che veramente quel bambino era stato concepito in modo verginale (come Giuseppe aveva loro detto a parole): e che quindi il suo padre biologico non era un uomo ma Dio. Sintetizzando cioè la verginità "durante" e "dopo" il parto serviva a Maria per poter dare in qualsiasi momento una prova della Sua verginità "prima" del parto: e quindi del fatto che Gesù fosse veramente di natura divina (perché veramente di padre biologico divino).

L'IMMACOLATA CONCEZIONE È NELLA BIBBIA

Innanzitutto permettimi di ribadire cosa significa per noi che Maria era "Immacolata". Molte persone per la Chiesa cattolica sono sante, ma questo non significa che siano stati "esseri perfetti": anche i santi infatti, essendo uomini, hanno commesso in vita dei peccati, che comunque sono stati loro perdonati. Secondo la Chiesa cattolica invece, Maria non è stata una santa "peccatrice" come gli altri: fin dal suo concepimento cioè sarebbe stata "preservata" dal peccato originale, sarebbe stata creata perfetta (come era Eva in origine), senza la fragilità che porta ogni uomo verso il peccato. La sua vita quindi sarebbe stata "senza-macchia" ("Im-maculata"): cosa che non si può dire di nessun altro essere umano (a parte Gesù).

Ovviamente questo non significa che Maria sia un Dio (pur essendo stata creata perfetta infatti, è pur sempre una creatura come Eva), questo non significa che non avesse il libero arbitrio (pur essendo stata creata perfetta era libera come Eva: Eva disse liberamente il suo sì al diavolo, Maria disse liberamente il suo sì a Dio), ma questo non significa soprattutto che Maria NON fu redenta da Cristo (come se non avesse bisogno di redenzione). Proprio il testo del dogma dell'Immacolata Concezione infatti, dice che chiaramente lei questa redenzione l'ha ricevuta - per così dire - in anticipo: fin dal momento del suo concepimento. Dio cioè gli ha offerto la redenzione in modo diverso (creandola Immacolata): e lei ha risposto mirabilmente a questa offerta.

Bene, fatta questa premessa, vengo ad elencare i molti passi biblici dal cui insieme si deduce che Maria non fu una santa-peccatrice come gli altri, ma ricevette la grazia speciale di essere preservata dal peccato originale. Premetto che per rispetto nei tuoi confronti (come ho fatto fino ad ora), userò sempre la traduzione "interconfessionale" cattolico evangelica (che puoi trovare sul sito <http://www.bibbiaedu.it>).

Cominciamo dalle parole che rivolge l'angelo a Maria in Luca 1 (e che non a caso noi leggiamo nella Messa dell'8 dicembre):

- *"Il Signore ti ha COLMATA di grazia"* (Luca 1,28). Non dice semplicemente *"il Signore TI HA DATO la sua grazia"* (come la dà a tutti), no dice molto di più: *"ti ha COLMATA di grazia"*. Cioè tu - di grazia - sei *"COLMA"*: completamente PIENA! Insomma in te c'è posto solo per la grazia di Dio: quindi non ci può essere peccato. (Da notare poi che queste parole dell'angelo sono dette prima che Maria dica il suo sì. Quindi questa grazia fu data da prima: "fin dal suo concepimento").

- *"Lo Spirito Santo verrà su di te, e l'Onnipotente Dio, come una nube ti AVVOLGERA"* (Luca 1,35). Anche qui Maria viene presentata come completamente *"AVVOLTA"* da Dio: riempita di Spirito Santo.

- *"Dio ti ha benedetta PIU' di tutte le altre donne"* (Luca 1,42). Queste parole (che invece sono della cugina Elisabetta) sottolineano che Maria NON era una donna come le altre, ma fosse stata benedetta da Dio *"PIU'"* di tutti. A lei fu riservata una condizione *"SPECIALE"*.

- *"(Dio) ha fatto in me cose GRANDI!"* (Luca 1,49). Maria magnifica Dio perché ha fatto in lei qualcosa di particolare, di straordinario: di *"GRANDE"*.

- In Apocalisse 12,1 si dice che Maria apparve nel cielo con le sembianze di *"una donna VESTITA DI SOLE"*. Ora, sappiamo che l'Apocalisse è stata scritta da Giovanni, e nel linguaggio giovanneo il buio e le tenebre sono "il peccato", la luce del mondo invece è Gesù, l'uomo "senza peccato" che vince il peccato (*"Egli era la luce che risplende nelle tenebre... e le tenebre non l'hanno vinta!" Gv 1,4-5*). Quando allora nell'Apocalisse lo stesso Giovanni ci presenta Maria che appare in cielo *"vestita DI SOLE"*, vestita *"DI LUCE"*, nel suo linguaggio allude al fatto che lei non ci sono le "tenebre" del peccato: in lei non ci sono "macchie" buie di peccato ("Im-maculata"="Senza-macchia").

Non solo, ma in corrispondenza di quel *"vestita di sole"*, la nota della Bibbia cattolico-evangelica che ho a casa (che sotto porta i collegamenti biblici che su internet non ci sono), fa un collegamento con Sal 104:2 in cui il salmista dice: *"Sei avvolto di un manto di luce!"* rivolgendosi A DIO. L'Apocalisse allora ci presenta Maria con la stessa terminologia (*"vestita di sole"*) con cui i salmi ci presentano DIO (*"avvolto in un manto di luce"*). Vuol dire che a quella donna Dio ha dato il suo stesso splendore, la sua stessa gloria: il suo stesso *"manto di luce"*. Quindi l'ha fatta come Lui, *"vestita di sole"*, senza *"macchia"* di buio: senza *"macchia"* di peccato.

Ma andiamo avanti nella lettura di Apocalisse 12. Nei versetti 3-5 la Bibbia ci presenta il diavolo che attacca il figlio che Maria ha partorito, ma *"quel figlio fu rapito e portato verso Dio e verso il suo trono"* (Ap 12,5). Insomma Satana prova ad attaccare il figlio di Maria ma non ci riesce: Gesù viene *"preservato"* dagli attacchi del demonio. Allora l'Apocalisse dice che il diavolo lancia il suo attacco a Maria, ma *"la donna fuggì nel deserto, in un posto preparato da Dio"* (Ap 1,6). Con quella osservazione (*"in un posto preparato da Dio"*) si sottolinea che a Maria Dio riserva la stessa *"speciale protezione"* dagli attacchi del diavolo, che aveva riservato a Suo Figlio. Quindi come Gesù, anche Maria viene *"preservata"* dagli attacchi del demonio.

Lo dimostra il fatto che poi il testo prosegue dicendo: *"infuriato con la donna, il drago andò a far guerra contro gli altri figli di lei: quelli che ... rimangono fedeli a ciò che Gesù ha annunciato"*. (Ap 12,17). Come dire: visto che il diavolo non riuscì a corrompere con il peccato Gesù (che *"fu rapito e portato verso Dio"* - Ap 12,5) e non riuscì a corrompere con il peccato Maria (che *"fuggì nel deserto, in un posto preparato da Dio"* - Ap 1,6) allora non gli restò che corrompere gli altri. Insomma Apocalisse 12 ci presenta una umanità attaccata dal diavolo, ma due persone (Gesù e Maria) che sfuggono alla corruzione del diavolo: perché *"preservate"* da Dio.

Non solo, ma in corrispondenza del versetto Ap 12,17 (attacco del diavolo agli *"altri figli di lei"*), nelle note la Bibbia cattolico-evangelica segnala un collegamento a Genesi 3,15. E' il passo in cui - dopo il peccato originale - Dio dice al diavolo: *"Metterò INIMICIZIA fra te e la donna, fra la tua e la sua discendenza. Questa discendenza ti colpirà al capo e tu la colpirai al calcagno!"*. Il collegamento sta nel fatto che in Apocalisse 12 si realizza quello che era stato preannunciato in quel passo di Genesi 3,15: una *"inimicizia"* tra il diavolo ed una *"donna"*, tra il diavolo e una sua *"discendenza"*. Ma soprattutto si preannuncia che ci sarebbe stato qualcuno della *"discendenza"* di quella donna, che sarebbe riuscito a *"colpire al capo"* (e quindi a schiacciare) il demonio. Ovviamente questo Qualcuno è Gesù, che proprio per questo Paolo chiama nuovo Adamo (quel passo infatti tutti lo chiamano il *"proto-vangelo"*: il primo annuncio della venuta del Salvatore).

Ma visto che Gen 3,15 dice: *"metterò INIMICIZIA fra te e la DONNA, fra la tua e la sua DISCENDENZA"*, se questa *"discendenza"* piena di *"inimicizia"* verso il diavolo è Gesù (come interpreta Paolo), la *"donna"* di cui Gesù è *"discendenza"* è Maria.

Ma anche qui NON si parla di Maria e Gesù in termini diversi: non si parla di una *"inimicizia"* tra Gesù ed il diavolo di tipo profondo ed una *"inimicizia"* tra il diavolo e Maria meno profonda (fino al punto che il diavolo potè colpirla). Sia la *"donna"* (Maria) che la sua *"discendenza"* (Gesù) hanno la stessa *"inimicizia"*: *"metterò INIMICIZIA fra te e la DONNA ... (e la stessa inimicizia!) fra la tua e la sua DISCENDENZA"*. E quindi lo stessa lontananza dal diavolo e dal peccato. Certo, è la *"discendenza"* (Gesù) che *"schiaccia il capo"* al demonio, ma la *"donna"* di cui Gesù è *"discendenza"* (Maria) ha nei confronti di Satana la stessa profonda *"inimicizia"* del Figlio. Cioè sono entrambi ed allo stesso modo profondamente *"nemici"* del diavolo: e quindi lontani dal peccato che egli propone.

Insomma concludendo, in Gen 3,15 viene fatto un annuncio di salvezza (che si realizza nella visione di Apocalisse 12), in cui una *"donna"* e la sua *"discendenza"* sono UGUALMENTE *"nemici"* del diavolo ed

UGUALMENTE sempre in lotta con esso: e sono UGUALMENTE "preservati" da Dio affinché respingano i suoi attacchi.

Bene, mettiamo insieme tutti questi passi biblici, mescoliamo bene, e vedi cosa esce fuori: Maria ha avuto nei confronti del diavolo una "inimicizia" UGUALE a quella che aveva Gesù (Gen 3,15) ed è stata "preservata" dagli attacchi del diavolo COME fu preservato Gesù (Ap 12), per questo arrivò a dire che il Signore "ha fatto in lei cose GRANDI!" (Luca 1,49), per questo l'angelo le disse che Dio l'ha "AVVOLTA" completamente (Luca 1,35), l'ha creata "STRA-COLMA", "STRA-PIENA" di grazia (Lc 1,28). Non gli ha detto semplicemente che Dio gli ha "dato" la Sua grazia, no: ha detto che l'ha "COLMATA" di grazia (e se di grazia di Dio era "COLMA", in lei non ci poteva essere posto per il peccato!). Il Signore l'ha creata piena di luce, "vestita di sole" (Ap 12,1) (senza le "tenebre" del peccato): "benedicendola PIU' delle altre donne" (Luca 1,42)!

Insomma, mi sembra di aver dimostrato che non si può dire che della Immacolata Concezione di Maria, nel Nuovo Testamento "non v'è alcun cenno".

UN SOLO MEDIATORE DIVINO: TANTI MEDIATORI UMANI !

Affronterò ora la questione da te sollevata dell'intercessione dei santi, cercando di dimostrare come non è come dici tu una "evocazione dei morti": e soprattutto come sia profondamente biblica. Nella Bibbia infatti ci sono molti passi in cui Gesù opera miracoli con "per mezzo" dei suoi discepoli: sia quando Gesù era in vita (è Gesù stesso che manda i discepoli a guarire i malati in Luca 10,17), ma anche dopo la Sua morte. Ad esempio nel libro degli Atti si dice: "Dio faceva molti miracoli e prodigi PER MEZZO DEGLI APOSTOLI" (Atti 2,43).

Ci sono molti passi insomma, in cui per ottenere un miracolo non ci si rivolge direttamente a Gesù, ma lo si fa chiedendo l'"intercessione" degli apostoli. Ad esempio in Atti 5:15 si dice che: "I malati venivano portati perfino nelle piazze: li mettevano sui giacigli e sulle barelle, per fare in modo che Pietro, passando, li potesse sfiorare almeno con l'ombra del suo corpo". Quella gente non si rivolgeva direttamente a Gesù, ma chiedeva l'"intercessione" di SAN Pietro: la sua "mediazione". Ed otteneva la guarigione.

Ma come si concilia tutto questo, con il fatto che Gesù è l'unico Mediatore? Ma certo che si può conciliare! Addirittura che Gesù non è l'"unico Mediatore" in senso ASSOLUTO, lo si deduce proprio dall'analisi del passo stesso in cui Paolo afferma che Lui è l'"unico Mediatore". Paolo infatti dice in 1 Tim 2,5: "uno solo è il mediatore tra Dio e gli uomini: l'uomo Gesù Cristo", ma poi continua dicendo: "Egli ha dato la sua vita come prezzo del riscatto di tutti noi. ... E per questo io sono stato fatto messaggero ed apostolo:", con l'incarico di insegnare ai pagani la fede e la verità". Ma come? Prima Paolo dice che Gesù è l'unico mediatore e poi dice che anche lui (Paolo) è "messaggero" ,"apostolo": quindi "mediatore"? Che fa: prima dice una cosa e poi la nega?

Cosa vuol dire allora Paolo? E' semplice: che Gesù è l'unico mediatore DIVINO. Non che non ci possano essere altri mediatori UMANI! Lui stesso si definisce "apostolo", "messaggero" (quindi "mediatore" umano!). Tu stesso, nel libro racconti delle volte in cui ricorri all'aiuto del tuo pastore, che giustamente fa da "mediatore" UMANO nel tuo percorso di fede. Anche la stessa Maria (non essendo Dio) per noi è una "mediatrice" umana (non di natura divina). E poi nella Bibbia (come ho dimostrato) tante volte i malati si rivolgono agli apostoli affinché intercedano, facciano da "mediatori" umani: per avere un miracolo dall'unico "mediatore" DIVINO. Questo cosa significa? Che per la Bibbia Gesù è l'Unico Mediatore DIVINO: ma che può avvalersi di molti "mediatori" UMANI !

Tral'altro poi non si può negare l'evidenza: i miracoli operati nella storia della chiesa per intercessione dei santi sono talmente tanti e tanti (basta pensare a Padre Pio, la Madonna di Lourdes, Fatima, ecc.) e talmente documentati (anche da medici non credenti), che non si può far finta che queste migliaia e migliaia di guarigioni non siano mai avvenute: o addirittura credere che siano opera del demonio ...

Ovviamente pregare un santo affinché "interceda" presso Dio presso di lui, non ha niente a che vedere con l'"evocare i morti". Quando si evocano i morti infatti (ad esempio si fa una seduta spiritica) prima di tutto quasi sempre non si chiede l'aiuto di Dio (e quindi possono entrarvi i demoni): e soprattutto si chiede che il morto comunichi con noi, che ci dica qualcosa (magari sul futuro o su altro). Quando si prega un santo invece si chiede tutt'altro: che chieda a Dio di farci un miracolo. Proprio come facevano i malati che a chiedere un miracolo andavano da Pietro (Atti 5,15)!

LE APPARIZIONI MARIANE

Innanzitutto vorrei dire che non è vero che queste apparizioni non abbiano alcun fondamento biblico. Anzi è proprio la Bibbia - come ho già avuto occasione di sottolineare - che parla di Maria che "appare in cielo" a Giovanni (Apocalisse 12:1).

Tu dici che uno dei segni che le apparizioni mariane sono opera del diavolo, sarebbe il fatto che i prodigi che accompagnano queste apparizioni non sono guarigioni come quelle che operava Gesù, bensì fenomeni "naturali" volti solo ad attirare l'attenzione (il sole che ruota ed altro). Siamo d'accordo che questi prodigi "naturali" non sono molto importanti: infatti la Chiesa cattolica - per verificare l'attendibilità di queste apparizioni - si basa sulle "guarigioni" che le hanno accompagnate: non su questi fenomeni "naturali". Non siamo d'accordo però che ogni prodigio operato "sulla natura", di per sé non è biblico (o addirittura viene dal demonio).

Ci sono molti passi della Bibbia infatti in cui si riportano "fenomeni naturali prodigiosi" operati da Dio: mi viene in mente l'episodio in cui "il sole si fermò" (Giosuè 10,11-14) per far terminare la battaglia a Giosuè, oppure i fenomeni naturali prodigiosi che accompagnano la storia di Mosè (la "nube" che segue il popolo ebraico, le "acque del Mar Rosso" che si aprono o il "cespuglio che bruciava ma non si consumava" in Esodo 3:2). Non è vero quindi che nella Bibbia Dio non opera fenomeni "naturali" prodigiosi.

E' vero comunque che questi non sono essenziali. Sono invece molto più importanti le migliaia e migliaia di guarigioni "scientificamente inspiegabili" che si sono verificate nei secoli a Lourdes, a Fatima ed a Medjugorje. Sono quelle che secondo me ti dovrebbero interrogare fortemente. Ti domando infatti: perché le guarigioni che Gesù opera attraverso la preghiera degli evangelici per te sono vere (e secondo me lo sono), mentre le migliaia che sono state operate per intercessione di Maria, non lo sarebbero?

Tu mi dirai: ma quelle avvengono per opera del demonio. Stai attento, perché come sai questo era proprio quello che gli scribi dicevano delle guarigioni operate da Gesù: "È con l'aiuto del capo dei demòni che egli ha il potere di scacciare i demòni!". (Marco 3,22) E Gesù rispondeva loro, quello che vorrei rispondere io a te: "Come è possibile che Satana scacci via Satana? Se gli abitanti di una nazione si dividono e si combattono tra loro, quella nazione non può continuare a esistere. e in una famiglia manca l'accordo e ci si divide, quella famiglia non potrà più durare. Se dunque Satana si mette contro se stesso e non è più unito, non può andare avanti: il suo potere è finito. ... In verità, di una cosa vi assicuro: potranno essere perdonati tutti i peccati che gli uomini avranno commesso e tutte le bestemmie che diranno; ma chi avrà bestemmiato contro lo Spirito Santo non sarà mai perdonato, perché ha commesso un peccato irreparabile". Gesù dichiarò tutto questo perché qualcuno aveva detto: "Uno spirito maligno è dentro di lui". (Marco 3.23-30)

Vedi allora? Gesù dice chiaramente che una guarigione miracolosa non può mai essere opera del demonio (il demonio non fa mai del bene ad una persona): ed addirittura dice che chi non accetta questa evidenza ha "bestemmiato contro lo Spirito Santo (e) non sarà mai perdonato".

CONCLUSIONE

Vedi, io è proprio questo che ti sto chiedendo: non ti chiedo di venire con me a Medjugorie o di metterti a pregare Maria di "intercedere" per te presso Gesù (anche se la tua fede forse ne guadagnerebbe in semplicità), ti chiedo solo di non dire che chi fa questo adora il demonio. Innanzitutto perché secondo la Bibbia Maria è la donna contro la quale proprio il demonio è letteralmente "infuriato" (Ap 12,17), ma soprattutto perché sono troppe le guarigioni avvenute nei luoghi mariani (documentatissime!) per dire che sono opera del demonio. Si rischia di incorrere nella imperdonabile "bestemmia contro lo Spirito Santo" di cui parlava Gesù.

Io non ti chiedo di diventare cattolico dunque, ma di rispettare i cattolici. Altrimenti rischi di commettere l'errore di presunzione di Giovanni: che pensava che sono loro potevano essere gli unici veri discepoli di Gesù. Ricordi? Si dice in Marco 9,38-40: *-Giovanni disse a Gesù: "Maestro, abbiamo visto un uomo che usava il tuo nome per scacciare i demòni, e noi abbiamo cercato di farlo smettere perché non è uno dei nostri". Ma Gesù disse: "Lasciatelo fare. Perché non c'è nessuno che possa fare un miracolo in nome mio, e poi subito si metta a parlar male di me. Chi non è contro di noi, è con noi!". Vedi amico mio, noi non siamo "contro di voi": quindi considerateci dalla parte vostra! Non usare la presunzione di colpevolezza ("se non sei evangelico, sei contro di noi!"), ma usa la presunzione di innocenza ("chi non è contro gli evangelici, è dalla parte nostra!"). Metti in pratica la parola di Gesù: "chi non è contro di noi, è con noi" !*

Insomma amico mio, io sono convinto che è proprio questa mancanza di rispetto reciproco tra noi cristiani, che allontana le persone da Cristo. E Gesù lo sapeva bene quando pregava dicendo: *"Fa' che siano tutti una cosa sola (come tu, Padre, sei in me e io sono in te, anch'essi siano in noi)" ... così il mondo crederà che tu mi hai mandato !"* (Gv 17,21). Vedi? Gesù sapeva che se i suoi discepoli NON sono uniti, il mondo non può credere in lui.

Se infatti alcuni evangelici continueranno a fare come te (cioè oltre che a parlare di Cristo continueranno a dire che i cattolici sono adoratori del demonio, ecc.), cosa succederà in chi li ascolta? Che qualcuno certo diventerà evangelico (seguendo voi), qualche altro diventerà cattolico (seguendo noi), ma la stragrande maggioranza ascolterà il diavolo che gli dirà: *"Hai visto? Dicono su Dio cose completamente opposte: questo vuol dire che Dio è una invenzione! Hai visto? Questa è la prova che Dio non esiste!"*. E chi ci perderà? Ci perderemo entrambi ...

Se invece evitiamo lo scontro (e pur nelle differenze ci rispettiamo), allora ci guadagneremo entrambi: molti di più saranno gli evangelici e molti di più i cattolici, molti di più tutti i credenti! Allora finalmente metteremo in pratica e si realizzerà la splendida preghiera di Gesù in Gv 17,21: *"Fa' che siano tutti una cosa sola (come tu, Padre, sei in me e io sono in te, anch'essi siano in noi)" ...*

... così il mondo crederà che tu mi hai mandato ! "

Ti saluto con immenso affetto. Antonio Di Lieto (www.bellanotizia.it)

Sei vuoi approfondire le tematiche trattate in questo scritto scarica la raccolta dal titolo: "Strapiena di grazia", nella sezione "le mie corrispondenze mail" del sito www.bellanotizia.it

INDICE

<i>TITOLI DEI PARAGRAFI</i>	PAG.
MARIA NELLA BIBBIA	3
IL PASSO DI GEREMIA CONTRO "LA REGINA DEL CIELO"	6
L'USO DELLE IMMAGINI	7
NOI VENERIAMO MARIA: NON L'ADORIAMO !	8
L' 'AVE MARIA' E' UNA PREGHIERA BIBLICA RIVOLTA A DIO	9
LA BIBBIA LA CITA POCHE VOLTE: MA QUELLE VOLTE LEI E' DETERMINANTE !	10
ELENCO DEI TITOLI MARIANI	11
SEMPRE VERGINE: "PRIMA" DEL PARTO, "DURANTE" IL PARTO, "DOPO" IL PARTO	12
L'IMMACOLATA CONCEZIONE E' NELLA BIBBIA	14
UNICO MEDIATORE DIVINO; TANTI MEDIATORI UMANI !	16
APPARIZIONI MARIANE	17
CONCLUSIONE	18
INDICE	19

NOTIZIE SULL'AUTORE

Antonio Di Lieto è nato a Catanzaro nel 1969. Sposato, con due figli. Laureato al Dams (Dipartimento Arti Musica e Spettacolo) dell'Università di Lettere di Bologna, ha conseguito il Diploma in Scienze Religiose presso l'Istituto "Maria Mediatrix" di Catanzaro. Dal 1996 insegna Religione Cattolica nelle scuole dell'infanzia degli Istituti Comprensivi "Gagliano" e "Mater Domini" di Catanzaro.

Se vuoi ricevere settimanalmente le mie "bellenotizie" (rielaborazioni bibliche) sulle letture della Messa (a volte anche in formato-audio .mp3 o .pps con immagini), oppure scaricare i miei scritti, articoli, corrispondenze-mail ed ipotesi innovative,

puoi farlo gratuitamente dal sito:

www.bellanotizia.it